

**Accreditamento iniziale nuove Istituzioni AFAM non statali  
di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005**

**Parere definitivo ANVUR**

**Istituto “Ferrari Fashion School” di Milano**

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 149  
del 3 luglio 2024

## PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della legge 21/12/99, n. 508", e nello specifico ai commi 2 e 5, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) è chiamato ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione a rilasciare titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) da parte di Istituzioni non statali, circa l'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, e ad applicare le disposizioni del citato articolo 11 anche alle Accademie già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento. Con D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è subentrata al CNVSU, svolgendo, tra l'altro, i compiti già ad esso attribuiti.

Il presente parere è rilasciato dall'ANVUR tenuto conto dei riferimenti normativi e attuativi di seguito indicati:

- art. 11 del D.P.R. 08/07/2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della legge 21/12/99, n. 508";
- nota ministeriale n. 1071 del 01/02/2021, recante "Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM, la valutazione iniziale e periodica e l'istituzione di nuovi corsi, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212";
- Documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento iniziale di nuove Istituzioni non statali AFAM", approvato in data 11/02/2021 dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Il Consiglio Direttivo dell'Agenzia, con Delibera n. 91 del 24 aprile 2024, aveva espresso parere negativo, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005, in merito all'istanza avanzata dall'Istituto "Ferrari Fashion School" di Milano. Con documentazione trasmessa in data 18 maggio 2024 l'Istituto ha formulato le proprie controdeduzioni, che sono esaminate nel presente rapporto conclusivo di valutazione.

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR esprime il presente parere sulla base delle controdeduzioni ricevute. Per gli aspetti non espressamente richiamati nel corpo delle valutazioni di seguito riportate, si rimanda al citato Parere ANVUR, da intendersi, ad ogni fine, come integralmente riportato e trascritto.

## ANALISI DELLE CONTRODEDUZIONI

La documentazione trasmessa dall'Istituto in data 18 maggio 2024 riguarda le criticità e i rilievi espressi dall'Agenzia nel Parere del 24 aprile 2024.

Per ciascun paragrafo si sintetizza di seguito: 1) quanto emerso dall'analisi della documentazione trasmessa dall'Istituto nell'istanza originaria attraverso la piattaforma informatica, così come già rappresentato nel Parere ANVUR del 24 aprile 2024; 2) le osservazioni e le controdeduzioni presentate dall'Istituto il 18 maggio 2024; 3) le valutazioni finali e conclusive dell'Agenzia, alla luce dell'analisi della documentazione ricevuta e analizzata.

### 1. RISORSE STRUTTURALI

Rispetto all'adeguatezza delle risorse strutturali, nel Parere ANVUR del 24 aprile 2024 venivano formulati i seguenti rilievi:

- *Con riferimento ai servizi per gli studenti si raccomanda di monitorare l'adeguatezza degli spazi ad essi dedicati e confermati durante la visita. Ad esempio, la **collocazione della Segreteria didattica**, lungo un corridoio di passaggio, non risulta adeguata, in quanto non garantisce privacy agli studenti e un setting idoneo per colloqui/consulenze sul percorso formativo dei singoli studenti.*
- *Allegata a tale documentazione l'Istituto presenta inoltre una Relazione tecnica di verifica della normativa ai fini della prevenzione incendi a cura dell'Architetto Daniele Albera. In tale documento è*

- presente una indicazione circa l'affollamento massimo previsto per le caratteristiche delle vie di uscita, nello specifico pari a 20 persone per piano.*
- *Tale indicazione, con riferimento alle descrizioni degli spazi e al numero degli iscritti dichiarati dall'Istituto, appare ampiamente disattesa. Le note poste dall'Istituzione circa la capienza in ogni aula di ogni piano di via Savona 97 indicano un numero di presenze consentite per aula che eccede quello stabilito per piano nella relazione tecnica.*
  - *Si osserva in generale che le risorse strutturali, benché moderne ed evidentemente ristrutturata, in termini di dimensioni e indice di affollamento degli spazi non appaiono adeguate al numero di iscritti dichiarati e frequentanti l'Istituto (totale iscritti per l'a.a. 2022/2023 pari a 86 studenti). Le 4 aule destinate alla didattica e il numero delle sedute disponibili, infatti, si rivelano esigue in termini di capienza.*
  - *Inoltre, durante la visita è emerso che l'Aula Magna verrebbe utilizzata anche per lezioni condivise con studenti di altri corsi, che l'Istituto invece dichiarava di svolgere completamente presso altra sede (via Bolama 11/3), rivelando un overcrowding eccessivo della struttura, che si conferma troppo angusta per accogliere gli oltre 80 iscritti del corso in esame e a maggior ragione, anche altri studenti frequentanti corsi non oggetto di accreditamento che pure graverebbero sulla stessa sede.*
  - *Conseguentemente, anche con riferimento alla dotazione strumentale vi sono indicazioni sufficienti a valutare non adeguata la disponibilità rispetto al numero di studenti dell'Istituto (ad es. solamente 11 macchine da cucire presenti in laboratorio).*
  - *Infine, con riferimento alla Biblioteca, pur apprezzando la convenzione stipulata in termini di servizi con il Sistema Bibliotecario Milanese al fine di garantire un collegamento al Polo SBN più vicino, si segnala che lo spazio complessivo della stessa è inferiore ai 40 mq e quello per la consultazione è pari solo a 18,97 mq: tali metrature non appaiono adeguate al numero di studenti iscritti all'Istituto.*

Con riferimento ai suddetti elementi di criticità, in sede di controdeduzioni l'Istituto ha dichiarato che:

- *In riferimento all'adeguatezza della collocazione della Segreteria didattica, visti e considerati gli spazi destinati ad uso ufficio – al piano primo L06 – si è attuata la riconfigurazione in quest'ultimi al fine di garantire un setting idoneo per l'espletamento di tutte le funzioni previste. Lo spazio precedentemente destinato alla Segreteria didattica è altresì riconfigurato come reception.*
- *Nella relazione tecnica di asseverazione presentata in fase di istanza, l'Arch. Albera sottolineava: "L'affollamento massimo previsto non è superiore alle 100 persone sommando tutti i locali a disposizione per ogni edificio." Per specificare meglio quanto asseverato precedentemente dall'Arch. Albera si riporta un estratto della Relazione integrativa allegata alla presente: "Operativamente l'attività viene svolta in due edifici separati e distinti, uno in Via Savona 97 e uno in Via Pestalozzi 4. Questo determina l'affollamento massimo di 100 persone in Via Savona 97 e ulteriori 50 persone negli spazi di Via Pestalozzi 4. Nel dettaglio, per quanto concerne il primo piano dell'edificio di Via Savona 97, tramite il dimensionamento delle vie di fuga, la capienza massima complessiva degli spazi occupati dalla scuola (porzione A + porzione B) è calcolata in 45 persone. Per quanto riguarda la porzione al piano terra, dotata di due uscite, una uscita di piano nel corridoio comune di larghezza pari a 2 moduli (1,50 ml) e una uscita diretta all'esterno (luogo sicuro) di larghezza pari ad un modulo (0,60 ml), la capienza massima è di 50 persone. Nel seminterrato collegato al piano terra da scala interna, considerando le larghezze delle vie di fuga sopra esposte, la capienza massima prevista è di 50 persone. Nella sede di via Pestalozzi la capienza massima, considerando che la struttura è al piano terra e che la larghezza dell'uscita che dà direttamente sull'esterno è di 2 moduli (ml 1,50), può arrivare a 50 persone."*
- *Si precisa che gli ambienti destinati alla didattica sono 6 e non 4, in quanto all'interno del laboratorio di Fashion Design così come in Aula Magna vengono svolte regolari attività didattiche. Al fine di migliorare l'acquisizione dei contenuti trattati negli insegnamenti del corso di studio e garantire la corretta fruizione degli spazi, rapportata all'indice di affollamento delle aule previste nelle linee guida fornite dall' ANVUR, le classi del corso di Design della moda sono composte da un massimo di 15 studenti." Di conseguenza le risorse strutturali in termini di dimensioni e affollamento degli spazi*

risultano conformi Linee Guida per l'accreditamento iniziale di nuove Istituzioni non statali AFAM per l'a.a.2021/2022 ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005.

- Relativamente alle 6 classi attive (2 per annualità) si precisa che gli spazi messi a disposizione da Ferrari Fashion School per lo svolgimento di attività didattiche sono 6. Le settimane previste nel calendario didattico sono 34, di conseguenza le ore a disposizione per singola aula sono 1.360, per un totale sulle 6 aule di 8.160 ore.
- **L'Aula Magna** è stata utilizzata per alcune attività didattiche teoriche in cui sono state raggruppate più classi, nello specifico trattasi degli insegnamenti di Stile, storia dell'arte e del costume 1 e 2 e Storia dell'arte moderna, corrispondenti al 4,4% delle ore di lezione totali. Il restante 95,6% delle ore di lezione è stato erogato separatamente per ogni singola classe.
- Si riporta quanto indicato nelle Linee Guida per l'accreditamento iniziale di nuove Istituzioni non statali AFAM per l'a.a. 2021/2022 ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005, Allegato 1 - RISORSE STRUTTURALI – Dotazioni strumentali – Dipartimento di progettazione e arti applicate – Laboratorio di fashion design, “Dovrà avere almeno le seguenti dotazioni: manichini, macchine taglia e cuci, macchine da cucire con luce a Led (**almeno una ogni 3 studenti**).”
- La **biblioteca** dell'Istituzione soddisfa i requisiti previsti, anche grazie a una collezione di titoli specifici alle discipline oggetto di insegnamento. Al contempo, si evidenzia che l'adesione al Sistema Bibliotecario di Milano garantisce agli studenti di Ferrari Fashion School la possibilità di accedere alle 25 biblioteche di pubblica lettura presenti nella città di Milano.

Dall'analisi della documentazione trasmessa dall'Istituto in sede di controdeduzioni non emergono elementi tali da modificare il giudizio negativo già espresso con il parere ANVUR del 24 aprile 2024. Rispetto ai rilievi sollevati, infatti, le argomentazioni dell'Istituto non producono positivi chiarimenti che permettono di superare la maggiore criticità segnalata, ovvero quella dell'esiguità degli spazi.

Si prende atto della riconfigurazione dello spazio precedentemente dedicato alla Segreteria didattica, oggi *reception*. Permangono tuttavia le criticità connesse alle dimensioni degli spazi disponibili, che complessivamente non appaiono adeguate ad accogliere il numero di studenti dichiarati.

Le informazioni fornite, oltre a non consentire il superamento delle criticità, appaiono talora discordanti tra loro. In particolare, nella documentazione caricata nella piattaforma ministeriale l'Istituto dichiarava che “Nella relazione tecnica di asseverazione presentata in fase di istanza, l'Arch. Albera sottolineava: “L'affollamento massimo previsto non è superiore alle 100 persone sommando tutti i locali a disposizione per ogni edificio.” Nella **Relazione integrativa** allegata in fase di controdeduzioni l'Istituto, invece, dichiara che l'affollamento massimo previsto è di 100 persone in Via Savona 97 e di ulteriori 50 persone negli spazi di Via Pestalozzi 4 per un totale di **150 persone**. Tuttavia, nel declinare il dettaglio dei piani, l'Istituto indica che per l'edificio di Via Savona l'affollamento massimo previsto è di 45 persone al primo piano, di 50 persone al piano terra e di ulteriori 50 persone nel seminterrato. Per via Pestalozzi l'Istituto indica che la capienza può arrivare a 50 persone. Pertanto, la capienza complessiva tra i due edifici sembrerebbe ammontare totalmente a **195 persone**. Tali nuove indicazioni, inoltre, non appaiono allineate a quelle riportate nella relazione tecnica trasmessa dall'Istituto nella piattaforma ministeriale:

Piano	Lunghezza massima (m)	Larghezza minima (cm)	Affollamento massimo (persone)
<b>EDIFICIO Via Pestalozzi 4</b>			
Terra	12	90	20
<b>EDIFICIO Via Pestalozzi 97</b>			
Interrato	24	120	20
Terra	10	120	20
Primo	15	120	20
Primo	18	120	20

Si segnala che la tabella presenta un refuso nella voce evidenziata in giallo, ove viene indicata Via Pestalozzi 97 al posto di Via Savona 97.

Con riferimento al secondo rilievo, pur considerando l'Aula Magna come aula adibita alla didattica (seppure il suo scopo di norma dovrebbe essere legato ad attività di conferenze, seminari o eventi istituzionali), unitamente al laboratorio di via Pestalozzi, e tenendo conto del limite dei 15 studenti per aula, non è chiaro come siano distribuiti i nuovi 40 ingressi, ad esempio, dell'annualità 2022/2023 nelle due classi attive da 15 studenti dichiarate.

Anche il conteggio riportato con riferimento alle 34 settimane e al monte ore potenzialmente disponibile per aula non chiarisce come gli studenti vengano distribuiti negli spazi a disposizione in base all'orario didattico dell'Istituto.

Inoltre, resta confermato quanto emerso durante la visita da remoto del 19 marzo 2024, ovvero che l'Aula Magna è stata utilizzata per alcune attività didattiche teoriche in cui sono state raggruppate più classi appartenenti ad altri corsi (che avrebbero dovuto tenersi nella sede di Via Bolama), "seppur per il 4,4% delle ore di lezione totali", come dichiarato dall'Istituto in fase di controdeduzioni.

Per quanto riguarda la Biblioteca si conferma quanto espresso nel parere del 24 aprile 2024 circa le metrature e il numero di postazioni informatiche, non adeguate al numero complessivo di studenti iscritti, e con riguardo alla sala consultazione, di ampiezza pari a poco più di 18 mq, con 1 tavolo e 4 sedute.

**La valutazione delle risorse strutturali attualmente a disposizione dell'Istituto si conferma dunque negativa, in quanto le controdeduzioni non consentono di superare le criticità evidenziate in sede di formulazione dell'originario parere.**

## 2. RISORSE DI PERSONALE

Per quanto riguarda la valutazione delle risorse di personale a disposizione dell'Istituto, nel parere dell'ANVUR del 24 aprile 2024 si riportavano gli insegnamenti e i SAD per i quali la valutazione dei CV risultava negativa, non consentendo di giungere al limite dei CFA (90%) previsto nelle Linee Guida ANVUR per l'adeguatezza complessiva della docenza. In particolare:

- *insegnamenti e i relativi SAD dei docenti per i quali la valutazione dei cv è risultata negativa per un totale di 40 CFA sui 150 CFA totali (esclusi i CFA relativi alla prova finale, al tirocinio e i crediti attribuiti a seguito di attività quali partecipazione a seminari/workshop ecc.): ABPR34 - Fashion Design I (2 CFA); ABPR19 - Graphic Design I (8 CFA); ABAV01 - Iconografia e disegno anatomico I (4 CFA); ABPR16 - Disegno tecnico e progettuale II (6 CFA); ABST47 - Stile, Storia dell'arte e del costume II (2 CFA); ABPR32- Tecniche Sartoriali per il Costume II (6 CFA); ABST56-Sociologia dei nuovi media III (4 CFA).*
- *Infine, relativamente al profilo dei docenti associati agli insegnamenti ABPR 19 -Graphic design III (4 CFA) e ABLIN71 – Inglese (4 CFA) si segnala che nelle Linee guida dell'ANVUR è indicato che i titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati valutabili se completi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, rilasciato dalla competente Autorità, con l'indicazione del tipo di diploma accademico corrispondente al titolo estero e della votazione prevista dall'ordinamento accademico italiano equivalente alla valutazione con cui è stato conseguito il titolo estero."*

Con riferimento a tali criticità, in sede di controdeduzioni l'Istituto ha indicato che:

- *Per quanto riguarda l'insegnamento ABPR19 Graphic Design I (8 CFA), si evidenzia che l'incarico è stato affidato al docente Claudio Cozzolino, che è stato ritenuto idoneo dalla CEV per l'insegnamento ABPR 19 Graphic Design II (8 CFA) afferente allo stesso SAD.*
- *Per quanto riguarda l'insegnamento Sociologia dei nuovi media (4 CFA), si segnala che la docente incaricata per l'insegnamento è Valeria Palieri, già ritenuta idonea dalla CEV per l'insegnamento di Sociologia della comunicazione (4 CFA), afferente allo stesso SAD ABST56.*
- *Alessandro Turci, incaricato per l'insegnamento ABST47 Stile, Storia dell'arte e del costume II (2 CFA), è stato incaricato per 7 anni accademici consecutivi - con titolarità di cattedra - dell'insegnamento ABST51 Fenomenologia delle arti contemporanee, afferente alla stessa area disciplinare Area 4 - Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e*

- Antropologiche, da un'istituzione autorizzata ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005. Inoltre, particolare rilevanza è stata attribuita alla molteplicità di insegnamenti ricoperti in Accademie di Belle Arti statali, nonché all'esperienza professionale ventennale nel settore Moda.*
- *Pier Luigi Mosconi, incaricato per l'insegnamento di ABPR16 Disegno tecnico e progettuale II (6 CFA) e già ritenuto idoneo dalla CEV per l'insegnamento di ABPR34 Fashion Design, ha insegnato per oltre dieci anni accademici consecutivi – con titolarità di cattedra – Fashion design e Design dell'accessorio - afferenti alla stessa area disciplinare Area 2 - Progettazione e arti applicate di ABPR16. Il docente ha altresì maturato, a titolo esemplificativo, molteplici esperienze professionali di rilievo quale Fashion Designer e Product Manager presso aziende di moda prestigiose come Max Mara, Valentino, Gianfranco Ferré e Tod's.*
  - *Tenendo conto delle valutazioni su descritte, gravanti per un totale di 20 CFA (Cozzolino 8 CFA, Palieri 4 CFA, Mosconi 6 CFA, Turci 2 CFA), la percentuale di idoneità risulterebbe essere pari all'86,7% dei CFA totali, per un totale di 130 CFA.*

In riferimento ai due docenti con titolo straniero l'Istituto conclude: *Consci che i due docenti non abbiano ancora ottenuto il riconoscimento dell'equipollenza dei titoli, seppure conseguiti in istituzioni accreditate nei rispettivi paesi europei, abbiamo ritenuto che fossero adeguati agli insegnamenti affidati, portando a 138 su 150 i CFA coperti da docenti con profili ritenibili idonei, pari al 92% dei CFA totali.*

L'analisi della documentazione trasmessa dall'Istituto in fase di controdeduzioni in riferimento ai requisiti di personale non consente di modificare il giudizio negativo già espresso con il Parere ANVUR del 24 aprile 2024. Come indicato in tale Parere, i docenti degli insegnamenti corrispondenti ai SAD *ABPR19* e *ABST56* non risultano in possesso dei requisiti di qualificazione di cui alle Linee guida dell'ANVUR per l'insegnamento di tali materie. Si riportano di seguito maggiori dettagli rispetto alla valutazione di non adeguatezza di ciascuno dei due profili dei docenti rispetto al loro relativo SAD.

Con riferimento alla qualificazione del docente di *ABPR19 Graphic Design I*, si segnala infatti che per mero errore di trascrizione non è stato indicato anche il 2° anno di Graphic Design (*ABPR19*, per ulteriori 8 CFA), oltre all'insegnamento *ABPR19 Graphic Design I (8 CFA)*, tenuti dallo stesso docente, nella lista degli insegnamenti coperti da docenti con profilo non idoneo. Si conferma la valutazione non positiva circa il curriculum presentato, che non soddisfa pienamente i requisiti previsti dalle Linee Guida ANVUR. In particolare, il docente dichiara di aver svolto attività didattica presso l'Accademia di Brera in discipline comprese nel SAD *ABTEC38-Applicazioni Digitali per le Arti Visive*, che prevede professionalità diverse rispetto al SAD *ABPR19-Graphic Design*. Inoltre, tra le esperienze lavorative il docente attesta di aver ricoperto i ruoli di responsabile marketing e di art director, che prevedono la direzione di *team* creativi di un'azienda o attività correlate, senza tuttavia chiarire se svolge o ha svolto la professione di *Graphic Designer*. Infatti, nella sezione del CV riguardante la produzione artistica e le attività di ricerca il docente non ha riportato alcun riferimento o link o indicazione di pubblicazioni che attestino tale attività.

Analogamente, con riferimento al SAD *ABST56-Sociologia della comunicazione* (ulteriori 4 CFA), si segnala che per mero errore di trascrizione questo non è stato indicato in aggiunta all'insegnamento di *Sociologia dei nuovi media* (4 CFA) tenuto dalla stessa docente, già valutato negativamente nel precedente parere per tale SAD. Si conferma la valutazione espressa nel Parere ANVUR del 24 aprile 2024: la docente, infatti, dichiara nella pregressa attività didattica discipline (comunicazione oggi + linguaggio video) che non trovano riscontro nelle declaratorie in vigore; inoltre la sezione dedicata alla produzione artistica e di ricerca non è compilata, le esperienze lavorative testimoniano la professione di giornalista e nelle pubblicazioni vengono indicati articoli pubblicati su alcune testate di moda. Non è presente alcuna pubblicazione scientifica o di ricerca inerente all'ambito del SAD oggetto di incarico. In generale risulta assente l'attività professionale, con particolare riferimento a quella inerente alla materia di insegnamento.

Con riferimento al profilo del docente titolare dell'insegnamento in *ABST47 Stile, Storia dell'arte e del costume II*, si conferma il mancato possesso dei requisiti di adeguatezza definiti nelle linee guida dell'ANVUR: il profilo scientifico-professionale e di ricerca del docente non è adeguato rispetto al SAD oggetto di incarico. L'attività didattica svolta dal docente in altre istituzioni, anche pubbliche, è inerente prevalentemente al settore

teorico-pratico della moda. Nelle controdeduzioni l'Istituto sottolinea che tale docente ha avuto incarichi di docenza per l'insegnamento *ABST51 Fenomenologia delle Arti Contemporanee*. Si ricorda che i contenuti di questa disciplina sono diversi da quelli della disciplina oggetto di valutazione, pur confluendo nella stessa area, e che entrambe sono normalmente in carico agli storici dell'arte. Nella sezione "esperienze lavorative" del CV del docente è indicata la professione di stilista. Sono assenti pubblicazioni scientifiche e/o di ricerca inerenti al SAD oggetto di incarico.

Per quanto concerne il profilo del docente titolare dell'insegnamento in *ABPR16*, si conferma il possesso di un profilo artistico-professionale in linea con la disciplina *ABPR34 Fashion Design* per il quale è stato valutato positivamente. Tuttavia, i contenuti dei SAD *ABPR34* e *ABPR16* sono diversi ed il profilo del docente di *ABPR16* non è ritenuto pertinente in termini di attività artistico/scientifico-professionale rispetto all'insegnamento *ABPR34*.

Per quanto riguarda i due docenti con titolo straniero, in sede di controdeduzioni l'Istituto conferma che essi non hanno ancora ottenuto il riconoscimento dell'equipollenza dei titoli di studio. Per tali docenti, dunque, secondo quanto definito nelle Linee guida dell'ANVUR, tali titoli di studio non sono considerati valutabili.

**Complessivamente, considerando quanto sopra esposto, si conferma in via definitiva la valutazione negativa del requisito di docenza già espressa nel Parere ANVUR del 24 aprile 2024.**

### 3. RISORSE FINANZIARIE

Nel Parere ANVUR del 24 aprile 2024 rispetto all'adeguatezza delle risorse finanziarie e gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria si osservava che:

- *La documentazione presentata dall'Istituto è adeguatamente dettagliata nella parte del Business Plan rispetto alla precedente istanza. Tuttavia, i dati storici dei bilanci evidenziano un elevato indebitamento, crescente negli anni (2020/2021), e un risultato di esercizio negativo nel 2021 e 2022.*
- *Sulla base dell'analisi dei bilanci storici e degli indicatori calcolati, pertanto, la valutazione complessiva di bilancio dell'Istituzione non risulta sufficientemente solida.*
- *Si ritiene inoltre che la criticità della situazione finanziaria non possa essere risolta con le proiezioni indicate nei Conti Economici Previsionali del Business Plan, in quanto l'inadeguatezza dimensionale della sede, non consente di accogliere il numero di studenti che garantirebbe le rette alla base dei ricavi previsti. La documentazione prodotta non dimostra la presenza delle condizioni economiche finanziarie necessarie ad assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'Istituzione.*

Con riferimento agli elementi di criticità evidenziati nel parere rispetto all'adeguatezza delle risorse finanziarie e agli indicatori di sostenibilità economico finanziaria, in sede di controdeduzioni l'Istituto ha dichiarato che:

- *In riferimento all'indebitamento finanziario, Ferrari Fashion School S.r.l. ha sottoscritto un primo finanziamento per euro 100.000,00 nel 2020; successivamente la società ha ricorso a nuovi strumenti di debito nel corso del 2022 per un totale di euro 600.000,00 esclusivamente con la finalità di finanziare gli investimenti necessari alla crescita dell'Istituzione e al miglioramento dei servizi offerti agli studenti.*
- *Si riporta, inoltre, che i finanziamenti concessi dagli istituti di credito sono garantiti dal fondo di garanzia mediocredito a tassi estremamente vantaggiosi e con piani di rimborso rateali che non hanno sinora rappresentato alcun problema dal punto di vista finanziario, tant'è che, ad oggi, la società ha onorato i piani di rientro senza alcuna eccezione rimborsando circa il 25% del capitale inizialmente finanziato.*
- *Si evidenzia, inoltre, che l'Istituzione fa ora parte di Plena Education, gruppo che annovera al suo interno altre Istituzioni AFAM riconosciute, tra cui RUFA Rome University of Fine Arts e Saint Louis College of Music. Il gruppo è emanazione di KYIP Capital, un fondo patrimonializzato per più di euro 150 milioni, i cui principali finanziatori sono Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea degli Investimenti, Banca Popolare di Milano e Cassa Forense, circostanza che garantisce pienamente la solvibilità dell'Istituzione e la continuità didattica della stessa.*

Dall'analisi della documentazione trasmessa dall'Istituto in sede di controdeduzioni **non emergono elementi sufficienti per modificare il giudizio negativo già espresso in merito alle risorse finanziarie e agli indicatori di sostenibilità**. Rispetto alla valutazione delle condizioni di indebitamento e rischio di default, è opportuno precisare che questa è stata elaborata seguendo le Linee guida ANVUR, analizzando la documentazione presentata in piattaforma, dalla quale risulta un elevato indebitamento finanziario crescente nel tempo. Situazione resa ancor più difficile dalla diminuzione nel Bilancio di esercizio del 2022, del Capitale Netto causato dalla incidenza delle perdite portate a nuovo dell'esercizio 2021 e della perdita di esercizio 2022.

Nelle controdeduzioni l'Istituto ha precisato che i finanziamenti concessi dagli istituti di credito sono destinati a investimenti per l'ampliamento di spazi, in particolare per un contratto di locazione nella sede di via Savona, e per il miglioramento dei servizi offerti agli studenti. Tuttavia, questi finanziamenti non appaiono sufficienti a garantire la stabilità finanziaria ed economica dell'intero Istituto. Al fine di garantire tale stabilità è necessario verificare la capacità complessiva delle sedi ad ospitare il numero totale degli studenti dell'Istituto, oltre a quelli del corso di cui si chiede l'autorizzazione.

Infine, la valutazione delle condizioni di **rischio operativo** si basa su Conti Economico-previsionali che prevedono una costante crescita degli studenti destinati a frequentare non solo le sedi di via Savona e di via Pestalozzi, ma anche la sede di via Bolama. Tuttavia, non c'è evidenza che tale sede sia operativa, così come non c'è evidenza di quale forma di partnership l'Istituto abbia con il gruppo Plena Education.

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi della documentazione agli atti e di quella trasmessa in fase di controdeduzioni si conferma che l'Istituto non possiede requisiti adeguati per l'accreditamento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005.

Le controdeduzioni formulate dall'Istituto non consentono di superare le criticità già evidenziate nel Parere ANVUR del 24 aprile 2024, non rappresentando elementi e/o documentazione sufficiente per giungere ad un giudizio diverso da quello già espresso in precedenza.

Con riferimento alle dichiarazioni fornite dall'Istituto in sede di controdeduzioni, relative all'ampliamento delle risorse strutturali e a una ipotetica redistribuzione di quelle di personale, si ricorda che la nota del Ministero n. 1071/2021 prevede che osservazioni finalizzate "alla modifica delle risorse strutturali finanziarie e di personale allegate all'istanza potranno essere considerate esclusivamente in una nuova istanza da presentare per il successivo anno accademico".

- *“sono stati ampliati significativamente gli spazi dedicati all'insegnamento; nel corso del 2023, è stato sottoscritto un ulteriore contratto di locazione per il locale L16 sito in via Savona 97, come da allegato alla presente”.*
- *“Anche alla luce della valutazione espressa dalla CEV, ci dichiariamo disponibili a un'eventuale redistribuzione degli incarichi a docenti già ritenuti idonei per afferenza di settore disciplinare”.*

Nell'ipotesi di presentazione di una nuova istanza, si rende necessario documentare l'effettiva disponibilità e operatività della sede di via Bolama, senza la quale gli studenti degli altri 9 corsi dell'Istituto (dal sito risultano complessivamente 6 corsi triennali e 4 biennali) andrebbero necessariamente a ricadere sulle due sedi oggetto di analisi.

**Ciò premesso e vista la documentazione agli atti, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR conferma il parere negativo in merito all'istanza avanzata dall'Istituto “Ferrari Fashion School” di Milano per l'accreditamento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005 del corso di Diploma Accademico di primo livello in *Progettazione artistica per l'impresa (DAPL06)* per l'a.a. 2023/24.**